

News

Il terremoto, lo tsunami, la catastrofe nucleare: immensi danni economici

Non è ancora possibile valutare i danni economici della catastrofe in Giappone. Alcune organizzazioni internazionali parlano di importi tra i 150 e i 250 miliardi di dollari. A seguito dell'importante rischio sismico a Tokyo, numerose grandi imprese giapponesi hanno preventivamente introdotto strutture parallele in altre regioni, allo scopo di poter garantire l'attività delle principali aziende. Le circa 200 imprese svizzere attive in Giappone sono principalmente insediate nella regione di Tokyo e di Osaka. In totale, esse occupano oltre 70'000 persone nei settori dell'industria e dei servizi.

Reintrodotta un cartello statale sui libri: spettacolo pietoso per il consumatore

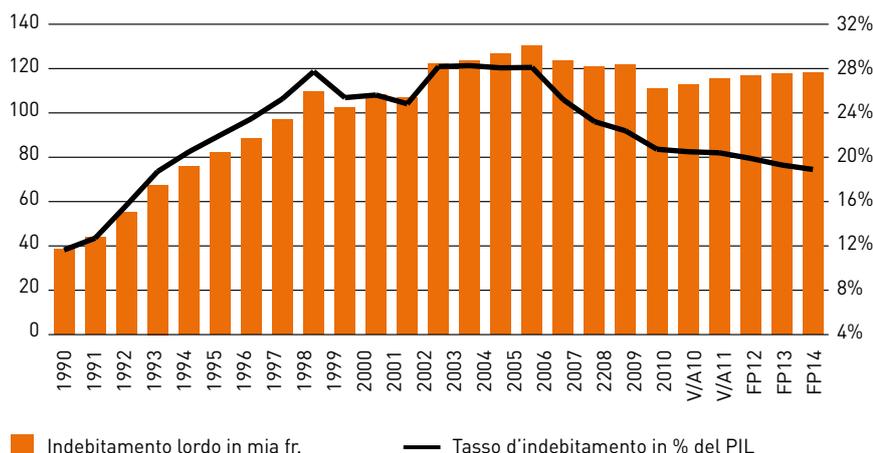
Le lettrici e i lettori dovranno in futuro pagare maggiormente per l'acquisto di libri. Il prezzo unico vale anche per i libri acquistati in internet. Questa regolamentazione costringerà semplicemente gli offerenti stranieri ad aumentare i loro margini per le vendite in Svizzera. La stessa cosa dicasi per i grandi editori esteri. Loro sono i grandi vincitori della reintroduzione del prezzo unico – alle piccole e simpatiche librerie di quartiere non resterà un granché.

Ulteriori informazioni: www.economiesuisse.ch/web/it/attualita

Grafico del mese

Evoluzione dell'indebitamento della Confederazione (1990-2014)

Debiti lordi in miliardi di franchi, tasso d'indebitamento in % del PIL



Fonte: Amministrazione federale delle finanze (2010), Rapporto sul preventivo 2011.

Commento del mese



Angelo Geninazzi

Una nuova immagine per economiesuisse

Da alcuni giorni è attivo il nuovo portale www.economiesuisse.ch. Il sito è stato completamente rivisitato e offre oggi più che mai le informazioni attuali riguardanti i diversi temi economici all'ordine del giorno. Sulla pagina principale l'utente potrà trovare gli articoli e le prese di posizione più recenti, inerenti agli sviluppi a livello politico. Nella rubrica "temi" si trovano approfondimenti sui diversi ambiti di politica economica svizzera, di particolare interesse anche per le imprese attive sul territorio elvetico.

La sede di economiesuisse nella Svizzera italiana si impegna affinché tutte le pubblicazioni vengano tradotte e adattate anche nella lingua di Dante e permettere così al pubblico della "terza Svizzera" di potersi informare tempestivamente e in modo approfondito sulle tematiche che riguardano da vicino l'economia. Il nuovo portale offre altresì la possibilità di abbonarsi alla newsletter – rivisitata anch'essa – che regolarmente informerà sulle ultime pubblicazioni dell'associazione mantello dell'economia che raggruppa oltre 30'000 PMI elvetiche.

I numerosi studi effettuati o commissionati da economiesuisse si possono ottenere anche in forma cartacea con un semplice mail a lugano@economiesuisse.ch.

Nuova perequazione finanziaria: evitare gli incitamenti sbagliati

In vigore dal 2008, la nuova perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra la Confederazione e i cantoni (NPC) tende a migliorare l'efficienza del federalismo svizzero, nonché a ridurre le disparità cantonali in termini di capacità finanziarie. Il primo rapporto di valutazione giunge alla conclusione che il nuovo sistema si è rivelato efficiente ed ha raggiunto i propri obiettivi. Esso mostra tuttavia che gli importi versati per la compensazione delle disparità si caratterizzano per un tasso di crescita nettamente superiore a quello dell'economia.

Importanza dei trasferimenti

I trasferimenti rivestono oggi una grande importanza per i cantoni. In media il 37% di tutte le entrate di un cantone non sono generate dal cantone stesso, bensì provengono dalla Confederazione, da altri cantoni, dai comuni, dalle assicurazioni sociali e dalle imprese pubbliche (banche cantonali e aziende elettriche ad esempio). Si osservano differenze sostanziali da un cantone all'altro. Così, nel 2008, oltre la metà delle entrate dei cantoni del Giura, di Uri, di Appenzello Interno e di Obvaldo provenivano da trasferimenti. Un

meccanismo di compensazione troppo sviluppato sarebbe contrario al principio dell'equivalenza fiscale secondo il quale gli individui che beneficiano di prestazioni pubbliche devono anche finanziarle.

La nostra posizione

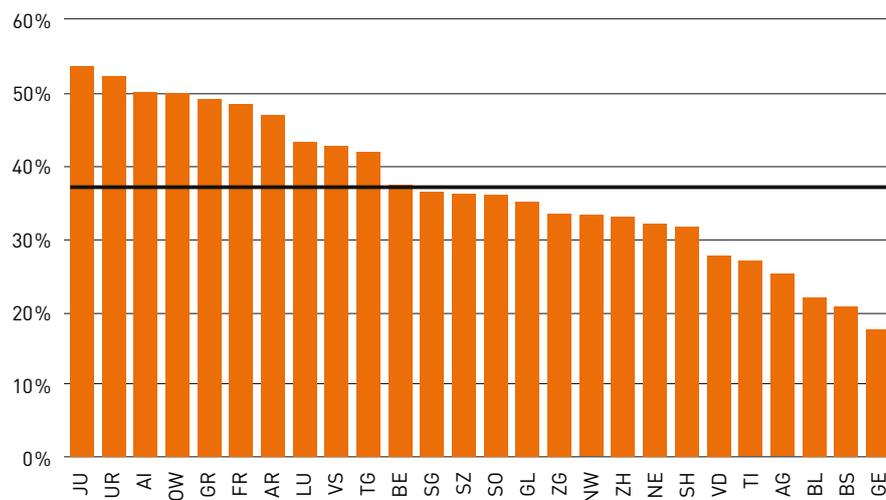
economiesuisse sostiene gli scopi e i mezzi della perequazione finanziaria. La NPC stabilisce un giusto equilibrio tra la concorrenza fiscale e la compensazione della forza finanziaria.

economiesuisse si oppone ad un aumento dei contributi di base ai fondi della perequazione. Essa raccomanda piuttosto di ridurre i contributi dei cantoni finanziariamente forti al minimo previsto nella Costituzione.

Un eccessivo aumento dei trasferimenti mette a repentaglio la responsabilità individuale dei cantoni e la concorrenza fiscale. A partire dal 2008 i versamenti compensatori sono aumentati ad un ritmo superiore alla crescita economica e non è prevista nessuna inversione di tendenza. In questo contesto, occorre fissare un tetto massimo al volume in funzione dell'evoluzione del prodotto interno lordo.

Importanza dei trasferimenti

Quota dei trasferimenti sul totale delle entrate (2008)



■ Trasferimenti in % delle entrate totali
— Quota media dei trasferimenti per l'insieme delle entrate

Informazioni

urs.furrer@economiesuisse.ch
martin.weder@economiesuisse.ch

Documentazione

«Nuova perequazione finanziaria (NPC): evitare gli incitamenti sbagliati», dossier-politica 1/2011